

IL 'CARO GASOLIO'

Percorso condiviso per le liberalizzazioni. L'assessore Esposito: "Faremo pubblicità ai distributori più economici"

Le iniziative
del Municipio

Benzinai 'multiservizi' per far calare i prezzi

NAPOLI (fr.pa.) - Il prezzo del carburante si avvicina pericolosamente alla drammatica soglia dei 2 euro al litro e il Comune di Napoli prova a rimboccarsi le maniche per ridurre la pressione su una spesa che si sta facendo insostenibile per i cittadini. L'assessorato allo Sviluppo e alla Tutela dei Consumatori di Palazzo San Giacomo ha annunciato lancio di tre iniziative a tutela dei consumatori e della concorrenza, con l'obiettivo di contrastare il caro-carburanti in città e di dare maggiori opportunità di lavoro ai benzinai. Crescono i listini, diminuiscono i guadagni. Così ai titolari delle pompe di benzina sarà concesso di vendere qualsiasi altro tipo di prodotto e saranno segnalati i distributori più economici sul territorio cittadino. Il segnale di prezzo, riferito ai prodotti base benzina e diesel, si propone di bilanciare l'effetto annuncio legato alla comunicazione del prezzo di punta, quello che "fa notizia" ma che spesso provoca un effetto emulazione verso l'alto. "Oggi a Napoli la forbice dei prezzi è molto elevata, nell'ordine dei 20 centesimi al litro, per cui pubblicizzare il prezzo minore può spingere verso una riduzione e offre comunque al consumatore un orientamento. Va sottolineato che 20 centesimi di differenza equivalgono a 8 euro di risparmio su un pieno. La prima rilevazione prezzi, che sarà diffusa martedì 27 marzo, vede la

benzina a 1,769 e il diesel a 1,667 in un distributore indipendente (Italfuel) della zona di Napoli Est (via Argine)", fanno sapere dell'amministrazione comunale. In Campania dal 2004 c'è un'addizionale sulla benzina, sulla quale si paga anche l'Iva, che grava su prezzo per 0,031 euro. La sovrattassa è dovuta esclusivamente sulla benzina e non sul diesel, tuttavia alcuni distributori caricano impropriamente tutto o parte dei 3,1 centesimi anche sul diesel e a Napoli non sempre la distanza di prezzo tra benzina e diesel è regolare. Per questo l'Ente ha avviato un monitoraggio, invitando alla collaborazione le associazioni dei consumatori, per verificare che non siano caricati impropri sovrapprezzi sul diesel. Ieri è entrato in vigore il decreto del governo sulle liberalizzazioni il quale prevede, per gli esercenti dei carburanti, la possibilità di vendere qualsiasi tipologia di prodotto. "Il Comune di Napoli - ha annunciato l'assessore allo Sviluppo **Marco Esposito** - aprirà pertanto un tavolo con le associazioni di categoria per valutare insieme come accompagnare il percorso delle liberalizzazioni, con l'obiettivo di fare delle reti di distribuzione in città delle vere e proprie stazioni multiservizio, con la possibilità per esempio per gli automobilisti di prenotare un parcheggio in zona rivolgendosi al proprio benzinai".

